



Prot. int. n. UFVG 2010/18

**Aggiornamento attività Etna:
Osservazioni dall'elicottero del
Corpo Forestale della Regione Sicilia
(15 Aprile 2010)**

Luigi Lodato

Nella mattina del 15 aprile 2010 è stato effettuato un sorvolo dell'area sommitale del vulcano utilizzando l'elicottero messo a disposizione dal Corpo Forestale finalizzato al monitoraggio dell'attività vulcanica tramite misure termiche e osservazioni dirette (Fig. 1).

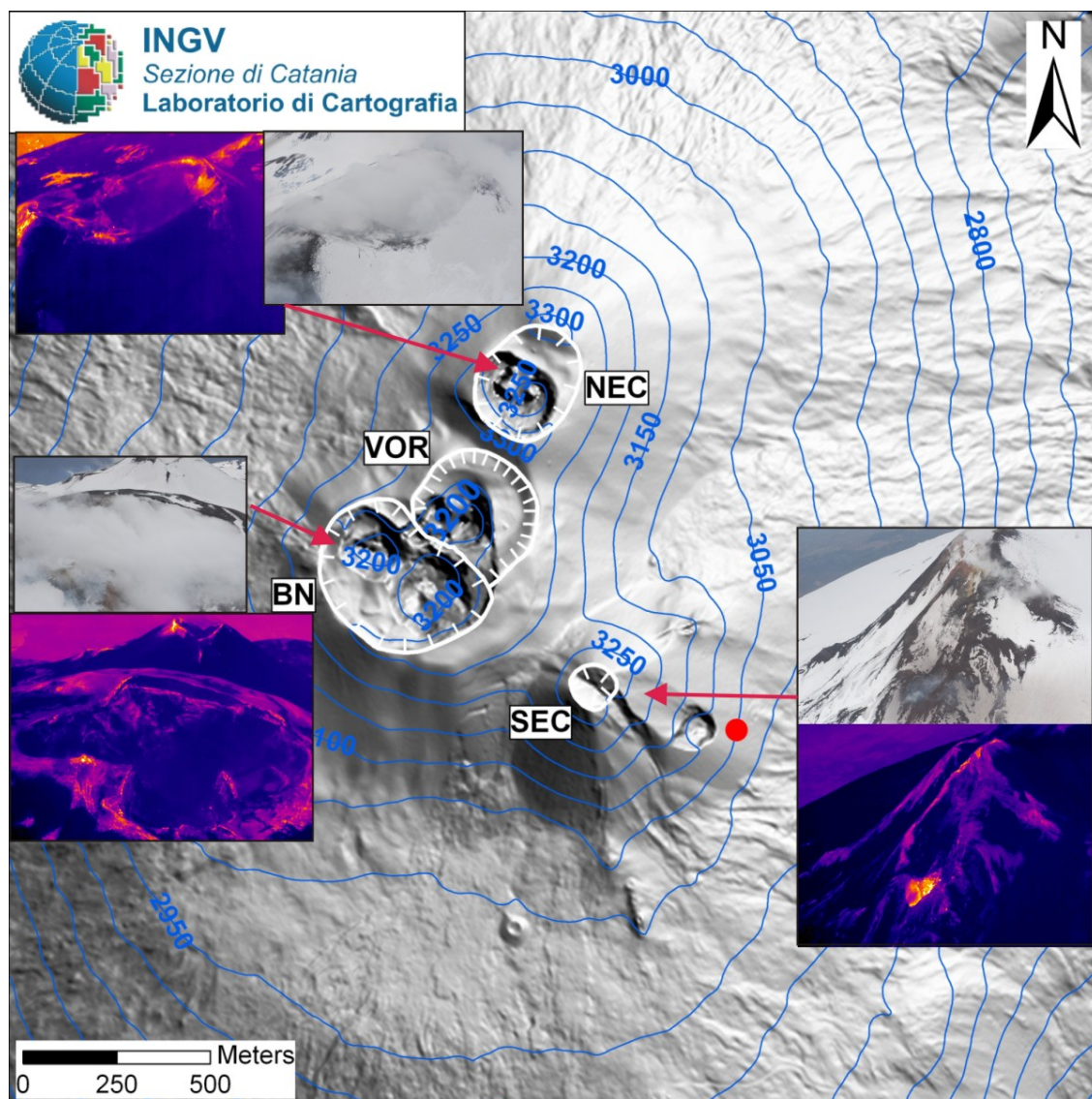
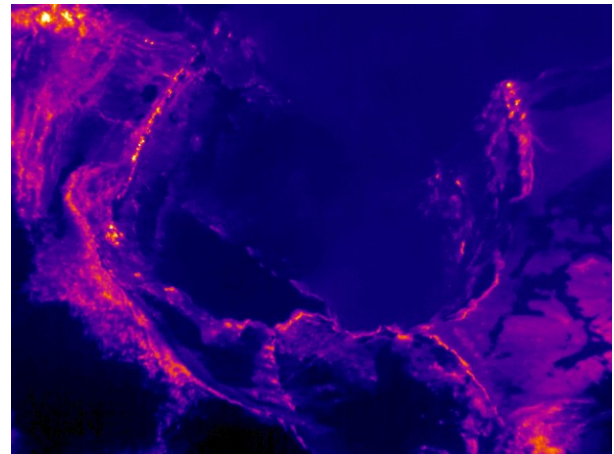
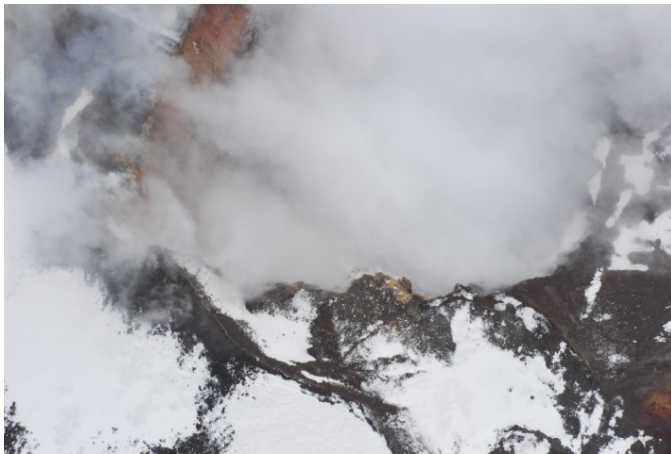


Figura 1. *Mappa dell'area sommitale con immagini nel visibile e nel termico.*

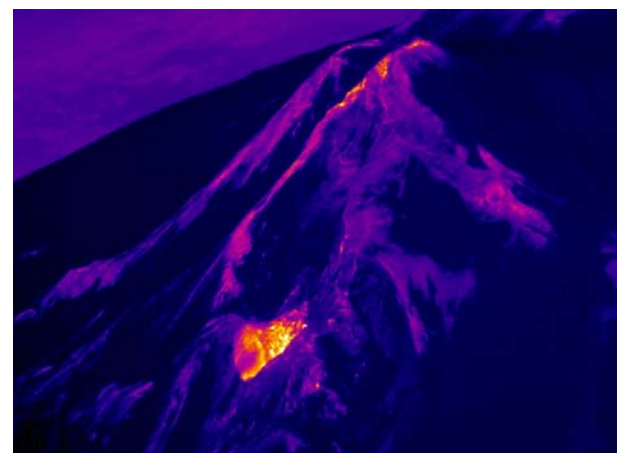
Le misure effettuate ai crateri sommitali del Cratere di Nord-Est, Voragine, Bocca Nuova e Cratere di Sud-Est non hanno registrato anomalie termiche significative delle fumarole che interessano gli orli craterici, ad eccezione della bocca posta sul versante orientale del Cratere di SE. Inoltre all'interno dei crateri è stata osservata soltanto una normale attività di degassamento (Fig. 2).



Cratere di NE ripreso da NO.



Voragine e Bocca nuova visti da Ovest e sullo sfondo il Cratere di SE



Cratere di SE ripreso da Est.

Figura 2. A destra immagini nel visibile, a sinistra immagini nel termico.

Le misure effettuate sul versante orientale del Cratere di Sud-Est, in particolare sulla bocca formatasi il 06 novembre del 2009, hanno permesso di misurare un'anomalia termica significativa sulle fumarole presenti al suo interno (Fig. 3).

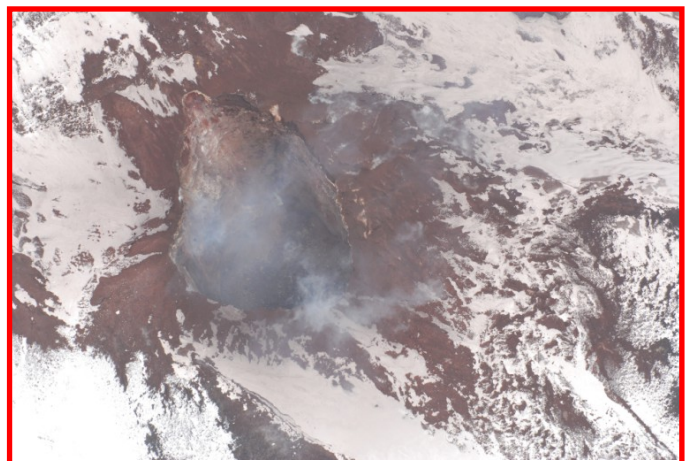
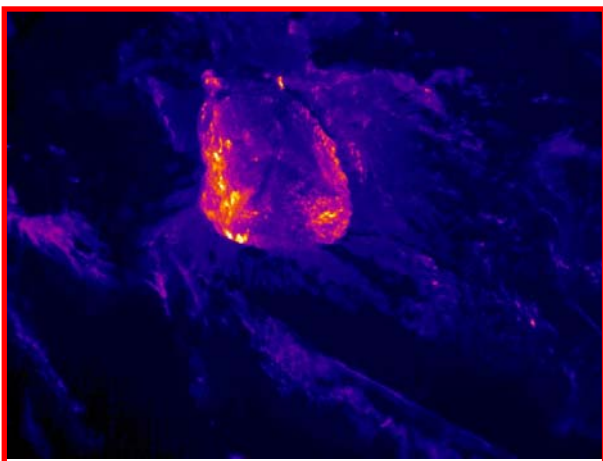


Figura 3. In alto foto panoramica del Cratere di SE, con alla base il cratere pozzo sul fianco orientale. In basso particolare della bocca; a destra immagine termica, a sinistra visibile.

Conclusioni

Dai rilievi termici si evidenzia che il livello della colonna magmatica all'interno della parte alta dei condotti sommitali era profondo. Ciò è dimostrato dalle basse temperature registrate sia all'interno dei crateri sia delle fumarole attorno ad essi. L'anomalia del cratere pozzo del Cratere di SE è legata soltanto alle aree fumarolizzate intracrateriche. Infatti il fondo del cratere risulta ostruito da materiale ricaduto all'interno dopo l'attività esplosiva del 08 aprile 2010.

Copyright

Le informazioni e i dati contenuti in questo documento sono stati forniti da personale dell'**Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia**. Tutti i diritti di proprietà intellettuale relativi a questi dati e informazioni sono dell'Istituto e sono tutelati dalle leggi in vigore. La finalità è quella di fornire informazioni scientifiche affidabili ai membri della comunità scientifica nazionale ed internazionale e a chiunque sia interessato.

Si sottolinea, inoltre, che il materiale proposto non è necessariamente esauriente, completo, preciso o aggiornato.

La riproduzione del presente documento o di parte di esso è autorizzata solo dopo avere consultato l'autore/gli autori e se la fonte è citata in modo esauriente e completa.